



21 novembre 2019 | Camera di Commercio de L'Aquila

#SISPRINT IN TOUR 3

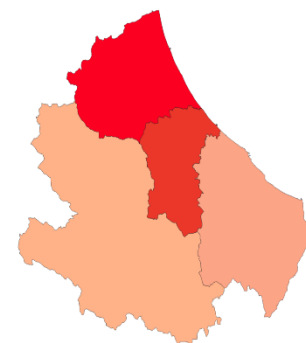
Analisi e dati per progettare gli interventi di sviluppo

Presentazione del 3° report regionale su economia, imprese e territori

Il Report regionale semestrale, **giunto alla terza edizione**, è stato realizzato nell'ambito del Progetto S.I.S.PR.IN.T. *Sistema Integrato di Supporto alla Progettazione degli Interventi Territoriali*, finanziato dal PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020, di cui Unioncamere è il soggetto beneficiario.

La strumentazione è basata primariamente sulla valorizzazione del patrimonio di dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio e di altre fonti camerali, opportunamente integrato con informazioni e fonti statistiche di cui dispone l'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Il Report regionale costituisce uno strumento informativo e di lavoro per l'analisi e il monitoraggio delle dinamiche economiche che caratterizzano i territori, consentendo agli stakeholder di disporre di un set di informazioni sui temi coerenti con l'Accordo di Partenariato.



REPORT REGIONE ABRUZZO

Dati e informazioni sullo stato e sull'evoluzione del profilo socio-economico del territorio II.2019



La reportistica su base territoriale del progetto risponde ad una strategia di analisi ben definita:

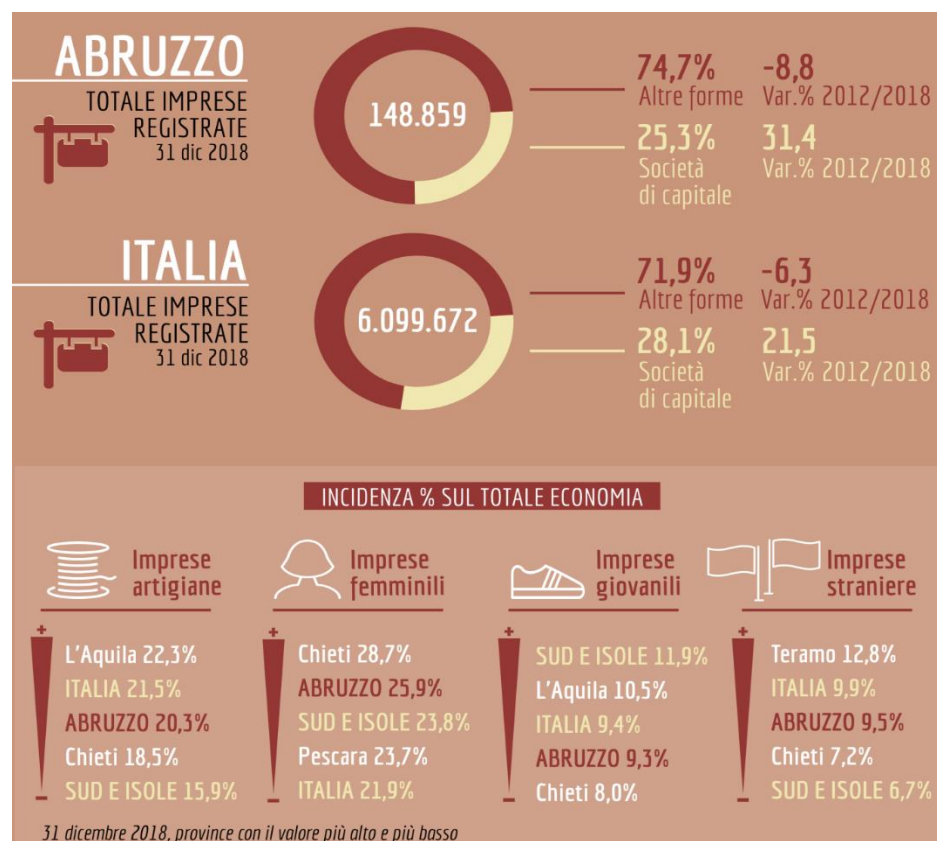
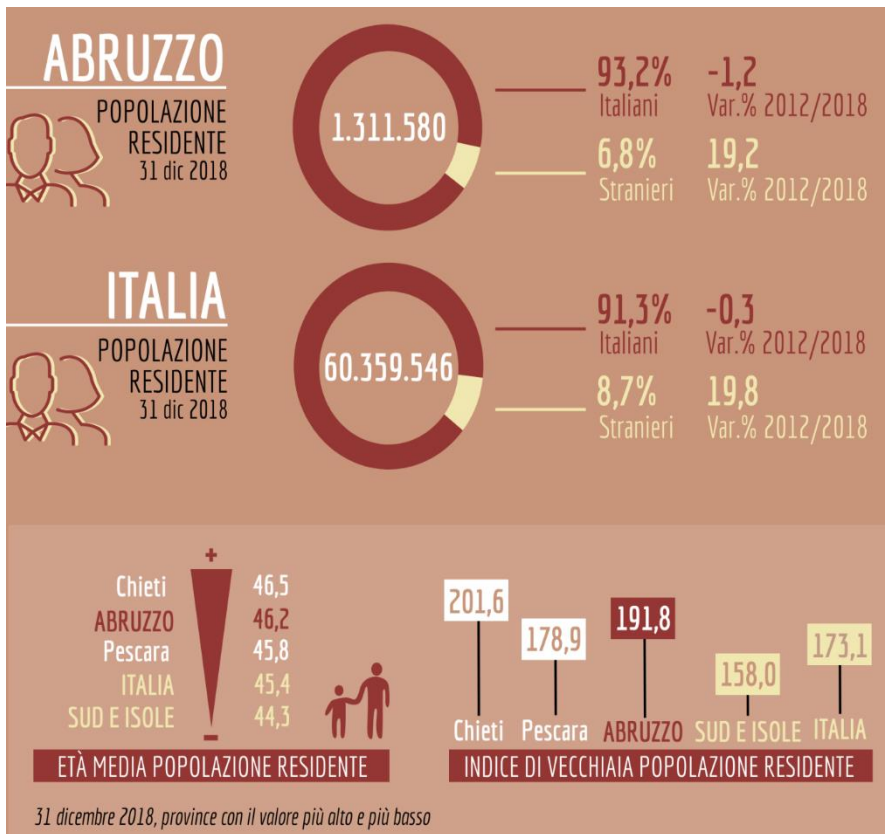
- la **prima edizione** ha avuto come obiettivo l'osservazione ed il monitoraggio dei fenomeni socioeconomici rilevanti, anche a carattere territoriale fine, le relative dinamiche e la definizione dei principali squilibri;
- L'esame del posizionamento della regione nel contesto delle regioni NUTS 2 europee è stato alla base dell'analisi sviluppata nella **seconda edizione** che ha anche focalizzato le nuove geografie della produzione del valore (green economy, cultura e creatività, coesione sociale), le dimensioni del benessere e taluni temi/settori strategici tra i quali il turismo, l'innovazione, l'internazionalizzazione.

Un ulteriore strumento di analisi: il **Cruscotto informativo online**, strumento di informazione statistica aggiornato in tempo reale sui fenomeni economici dei territori italiani. Contiene l'andamento in serie storica di numerosi indicatori correlati con gli Obiettivi della programmazione, coerenti con l'Accordo di Partenariato, con la possibilità di confronto tra territori.

La **terza edizione** analizza il posizionamento e le traiettorie di sviluppo della regione sulla base di una matrice analitica multidimensionale:

- il **benchmark europeo** rispetto all'innovazione tecnologica, alla competitività territoriale ed alla tenuta sociale;
- l'elaborazione di prime analisi delle evoluzioni del sistema produttivo alla luce della **Smart Specialisation Strategy (S3)** formulata dalla Regione per il Ciclo di Programmazione 2014 – 2020;
- l'analisi dell'evoluzione del **modello di sviluppo socioeconomico territoriale** sulla base della dimensione dei comuni, con una visione dettagliata dei progetti legati al Ciclo di Programmazione 2014 – 2020.





Nei primi 9 mesi del 2019 la regione registra una stazionarietà di imprese (Italia 0), ma nelle province di Chieti e L'Aquila si registra una flessione (risp. -0,2% e -0,1%), compensata dalla dinamica di Teramo e Pescara (risp. +0,1% e +0,4%).

Agricoltura

	Var. % 2012/2017
L'Aquila	26,8
Teramo	10,1
Pescara	9,5
Chieti	27,2
ABRUZZO	19,1
SUD E ISOLE	5,3
ITALIA	4,0

Industria

	Var. % 2012/2017
L'Aquila	-10,1
Teramo	10,0
Pescara	3,0
Chieti	14,8
ABRUZZO	7,1
SUD E ISOLE	6,7
ITALIA	11,9

Costruzioni

	Var. % 2012/2017
L'Aquila	-22,4
Teramo	-18,6
Pescara	-20,8
Chieti	-15,9
ABRUZZO	-19,4
SUD E ISOLE	-4,9
ITALIA	-7,1

Aggiornamento: la produzione di ricchezza

ABRUZZO

Valore aggiunto anno 2017
dati in milioni di Euro **29.193,9**

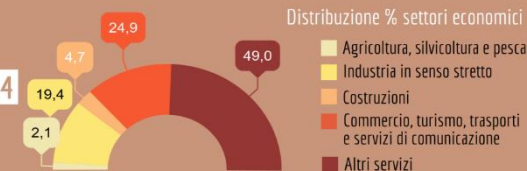
Variazione % media annua
2012/2017* **-0,3**



ITALIA

Valore aggiunto anno 2017
dati in milioni di Euro **1.546.692,4**

Variazione % media annua
2012/2017* **0,4**



* Variazioni in termini di prezzi concatenati, anno di riferimento 2010

Commercio, turismo, trasporti e comunicazione

	Var. % 2012/2017
L'Aquila	1,9
Teramo	2,3
Pescara	4,0
Chieti	3,2
ABRUZZO	2,9
SUD E ISOLE	8,2
ITALIA	10,0

Altri servizi

	Var. % 2012/2017
L'Aquila	-0,3
Teramo	6,4
Pescara	-1,1
Chieti	5,5
ABRUZZO	2,4
SUD E ISOLE	0,7
ITALIA	5,0

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Andamento degli occupati nelle province dell'Abruzzo, nel Sud e Isole ed in Italia Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia e valori percentuali, variazioni percentuali)

	Totale occupati 15 anni e oltre			di cui: Donne			Tasso di occupazione totale 15-64 anni		Tasso di occupazione femminile 15-64 anni	
	Valori assoluti		Var.% 2012/2018	Valori assoluti		Var.% 2012/2018	2012	2018	2012	2018
	2012	2018		2012	2018					
L'Aquila	121,8	113,8	-6,6	51,1	46,1	-9,9	59,8	58,4	50,7	48,0
Teramo	117,7	124,3	5,6	46,9	50,7	8,2	57,0	60,7	45,6	49,9
Pescara	122,9	116,6	-5,1	51,2	45,4	-11,4	57,9	55,5	47,7	42,8
Chieti	137,9	143,9	4,4	49,4	53,6	8,5	52,9	57,6	38,0	42,8
ABRUZZO	500,3	498,7	-0,3	198,6	195,8	-1,5	56,7	58,0	45,0	45,6
SUD E ISOLE	6.156,2	6.172,4	0,3	2.232,7	2.277,5	2,0	43,7	44,5	31,5	32,8
ITALIA	22.566,0	23.214,9	2,9	9.372,4	9.768,3	4,2	56,6	58,5	47,1	49,5

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Tasso di disoccupazione 15 – 29 anni 2018:
Abruzzo 23,6%;
Italia 24,8%.

Andamento dei disoccupati nelle province dell'Abruzzo, nel Sud e Isole ed in Italia Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia e valori percentuali, variazioni percentuali)

	Totale disoccupati 15 anni e oltre			di cui: Donne			Tasso di disoccupazione totale 15 anni e oltre		Tasso di disoccupazione femminile 15 anni e oltre	
	Valori assoluti		Var.% 2012/2018	Valori assoluti		Var.% 2012 / 2018	2012	2018	2012	2018
	2012	2018		2012	2018					
L'Aquila	12,8	12,3	-3,7	5,2	5,2	0,0	9,5	9,8	9,3	10,2
Teramo	12,7	14,0	10,5	5,5	7,6	39,5	9,7	10,1	10,4	13,1
Pescara	17,5	15,5	-11,6	10,2	8,6	-16,1	12,5	11,7	16,6	15,9
Chieti	17,8	18,3	3,2	8,7	12,2	40,8	11,4	11,3	14,9	18,6
ABRUZZO	60,8	60,1	-1,0	29,6	33,7	13,7	10,8	10,8	13,0	14,7
SUD E ISOLE	1.270,9	1.391,2	9,5	533,9	602,7	12,9	17,1	18,4	19,3	20,9
ITALIA	2.691,0	2.755,5	2,4	1.257,0	1.303,6	3,7	10,7	10,6	11,8	11,8

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

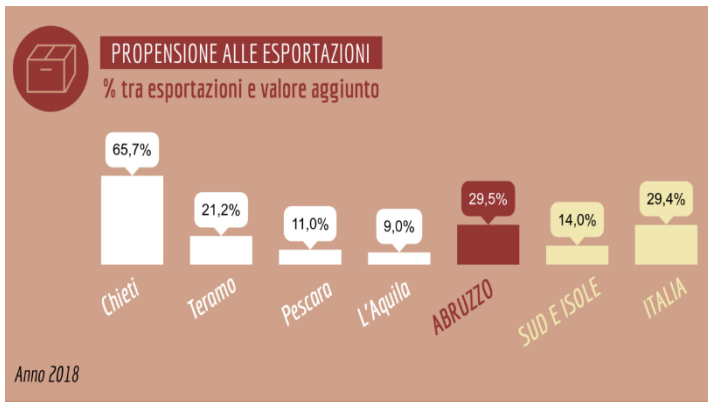
Tasso di inattività 15 – 29 anni 2018:
Abruzzo 59,8%;
Italia 59%.

Andamento delle esportazioni e delle importazioni nelle province dell'Abruzzo, nel Sud e Isole ed in Italia

Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)

	Esportazioni					Importazioni				
	Valori assoluti		Incidenze %		Var.% 2012/ 2018	Valori assoluti		Incidenze %		Var.% 2012/ 2018
	2012	2018	2012	2018		2012	2018	2012	2018	
L'Aquila	670,7	603,2	9,7	6,9	-10,1	599,2	594,1	17,3	14,2	-0,8
Teramo	1.177,2	1.420,8	17,1	16,3	20,7	600,4	888,0	17,3	21,3	47,9
Pescara	517,0	799,3	7,5	9,2	54,6	451,1	501,8	13,0	12,0	11,2
Chieti	4.535,6	5.903,5	65,7	67,6	30,2	1.820,1	2.192,0	52,4	52,5	20,4
ABRUZZO	6.900,5	8.726,9	100,0	100,0	26,5	3.470,8	4.175,9	100,0	100,0	20,3
SUD E ISOLE	46.556,1	49.295,5	-	-	5,9	57.384,7	54.450,3	-	-	-5,1
ITALIA	390.182,1	462.899,0	-	-	18,6	380.292,5	423.998,1	-	-	11,5

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat



Quota di esportazioni di alcuni comparti merceologici nelle province dell'Abruzzo, nel Sud e Isole ed in Italia

Anno 2018 (valori percentuali)

	High-technology manifatturiero	Prodotti specializzati e high tech secondo la tassonomia di Pavitt	Settore agroalimentare
L'Aquila	54,7	69,3	4,6
Teramo	8,1	27,1	10,0
Pescara	6,0	42,6	9,8
Chieti	0,3	74,2	5,8
ABRUZZO	5,9	63,3	6,8
SUD E ISOLE	8,1	38,0	14,4
ITALIA	8,9	43,4	9,0

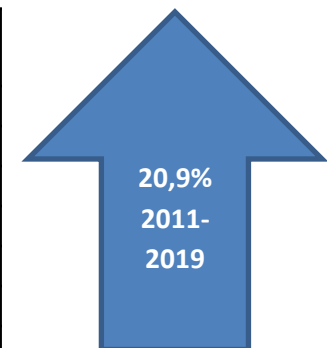
Il sistema innovativo abruzzese si colloca al **118-mo** posto su 195 regioni, all'interno del quartile delle regioni a capacità di innovazione medio-bassa.

Posta pari a 100 la media europea nel 2011, **fra 2011 e 2019 il valore per l'Abruzzo cresce del 20,9%**, segnalando un significativo miglioramento della capacità innovativa.

Gli indicatori riferiti alla R&S intra muros sviluppata dalla grande impresa, in forma autonoma, sono elevati, e generano un punteggio più alto della media per quanto riguarda la capacità di portare sul mercato innovazioni di prodotto e di dotarsi di innovazione di processo.

Viceversa, le PMI, **in un sistema non pienamente in grado di attivare relazioni di network, acquistano innovazione dall'esterno**, generalmente sotto forma di **macchinari** ed attrezzature di produzione, ma anche di diritti di uso di **brevetti** sviluppati da terzi.

Indicatori elementari del RIS: valori peggiori (arancione) e migliori (verde)	
Anno 2019	
Indicatore	Valore
Innovative SMEs collaborating with others	0,122
Lifelong learning	0,167
Population with tertiary education	0,206
SMEs innovating in-house	0,596
Non-ReD innovation expenditures	0,649
Sales of new-to-market and new-to-firm innovations	0,692

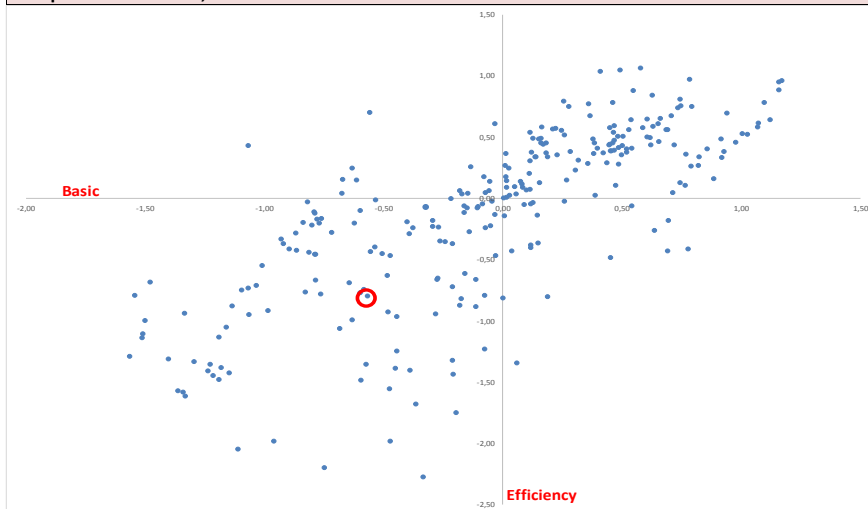


Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Commissione Europea

L'Abruzzo si colloca al **218-mo posto** (su 268), in un quadrante in cui sia i fattori di base che quelli di efficienza sono di livello inferiore alla media continentale.

Il giudizio sintetico è spostato verso il basso a causa di valori modesti assegnati a determinati indicatori elementari, quali la **stabilità macroeconomica** (...). Il **sistema sanitario** regionale riceve un ottimo punteggio: gli altri indicatori, di contro, a fronte di un **mercato del lavoro** poco favorevole, mostrano posizionamenti migliorabili.

Posizionamento per quartile della regione rispetto agli indici "basic" ed "efficiency"* del Regional Competitiveness Index; l'Abruzzo in rosso. Anno 2019



Posizionamento nella classifica delle regioni europee degli indicatori del Regional Competitiveness index*. Anni 2016 e 2019

	2016	2019
Institutions	244	264
Macroeconomic Stability	171	208
Infrastructure	173	176
Health	63	54
Basic Education	211	197
Higher Education and Lifelong Learning	207	224
Labor Market Efficiency	245	238
Market Size	151	143

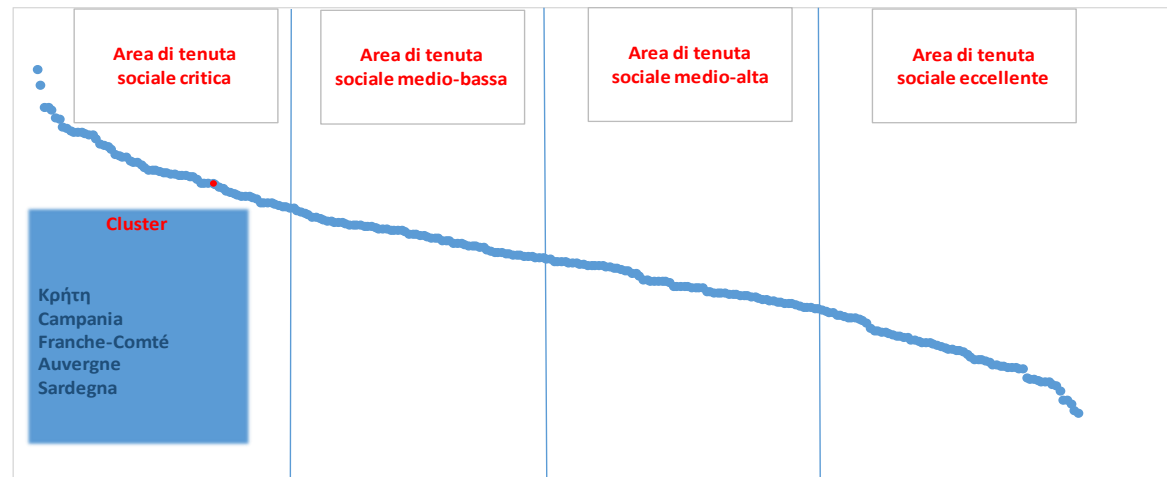
Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Ocse

L'Abruzzo è **232**-mo sulle 281 regioni europee monitorate e fa parte del quadrante di quelle con più alta criticità nella tenuta sociale.

L'Abruzzo è fra le ultime regioni europee per capacità di **occupazione dei giovani** (collocandosi in 246-ma posizione su 281) e ciò alimenta un processo di **emigrazione** (di cervelli) che contribuisce, insieme alla **bassa natalità**, a mantenere elevato l'indice di **dipendenza degli anziani**.

Ciò alimenta la riduzione della popolazione che, in prospettiva, non potrà che incidere negativamente su un tenore di vita ed un benessere economico che, nel confronto europeo, è di livello intermedio.

Posizionamento per quartile della regione rispetto all'indice sintetico di tenuta sociale; Abruzzo in rosso
Anni 2017 - 2018



Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Eurostat

Per ogni area tematica sono stati selezionati alcuni settori produttivi che assumono il ruolo di **“settori-pilota”** per l’area tematica di riferimento. L’analisi per settori-pilota rappresenta una stima ed una approssimazione dell’effettivo andamento dei settori produttivi influenzati dalla S3, poiché essi non costituiscono in modo esatto ed univoco le aree tematiche della S3.

Pertanto, l’analisi per settori-pilota è da interpretare come una stima di massima, non esatta ma “verosimile”, dell’andamento di alcuni dei principali settori produttivi più direttamente coinvolti dall’attuazione della S3.

Si tratta di una analisi di tendenza utile per disporre di una prima valutazione di come la S3 stia influenzando il modello di specializzazione produttiva del territorio fra il 2014 ed il 2018.

Smart Specialisation Strategy (S3): I settori pilota

Settori-pilota selezionati dall’Ateco per l’analisi delle aree tematiche della S3	
Aree S3	Settori Ateco-pilota analizzati
Spazio/Ict	C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, prodotti elettromedicali
	J 61 Telecomunicazioni
	J 62 Produzione di software, consulenza informatica
Automotive/meccatronica	C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
	C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca
	C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine
Agrifood	A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali
	A 03 Pesca e acquacoltura
	C 10 Industrie alimentari
Scienze della vita	C 11 Industria delle bevande
	C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici
	M 75 Servizi veterinari
Moda/design	Q 86 Assistenza sanitaria
	C 13 Industrie tessili
	C 14 Confezione di articoli di abbigliamento
	C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili
	C 31 Fabbricazione di mobili

Smart Specialisation Strategy (S3): L'evoluzione del modello di specializzazione

Fra il 2014 ed il 2018, i settori-pilota delle aree S3 hanno registrato una dinamica, in termini di addetti, meno intensa rispetto a quanto si osserva per il complesso dei settori produttivi; la variazione dei settori pilota è pari al **+9,5%**, a fronte del **+12,6%** medio regionale. I settori che operano da traino sono: l'area **automotive/meccatronica** con un incremento pari al **+17,3%**); **Spazio/Ict** e **Scienze della vita** registrano una crescita in linea con la dinamica regionale (nelle Scienze della vita rientrano ambiti di intervento pubblico come le università e gli ospedali non misurabili tramite gli addetti nelle unità locali).

Le altre aree mostrano una crescita più contenuta; nell'area Moda e design si osserva una sostanziale staticità. Anche gli addetti ai servizi di R&S, trasversali a tutte le aree S3, rimangono stabili.

Addetti dei settori-pilota della strategia S3 regionale, valori assoluti e variazioni relative, variazioni in termini di peso complessivo sugli addetti dell'intera economia regionale. Anni 2014-2018

Aree tematiche	2014	2018	Var. ass.	Var. %	Var. peso compless. (punti %)
Spazio/Ict	6.614	7.461	847	12,8	0,0
Agrifood	33.749	36.405	2.656	7,9	-0,4
Automotive/meccatronica	15.977	18.748	2.771	17,3	0,2
Scienze della vita	5.442	6.101	659	12,1	0,0
Moda-design	15.327	15.762	435	2,8	-0,4
Ricerca e sviluppo*	284	287	3	1,1	0,0
Totale addetti settori-pilota delle aree S3	77.393	84.764	7.371	9,5	-0,6
Totale addetti economia regionale	347.814	391.567	43.753	12,6	

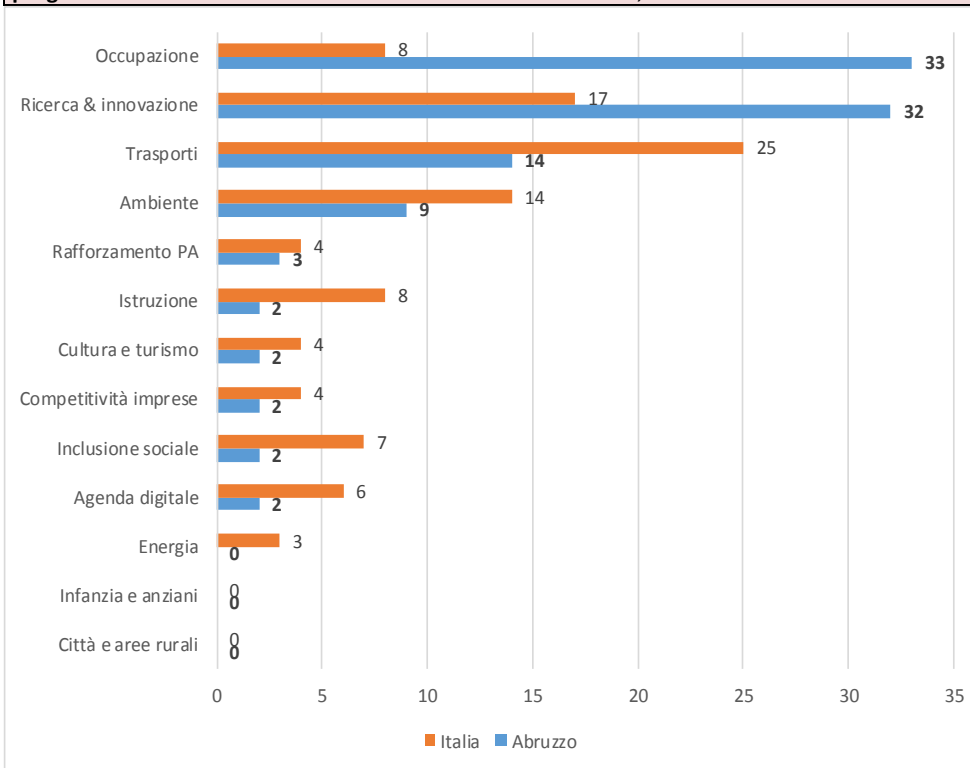
*Il settore Ricerca e sviluppo, non rientrante ufficialmente nei settori S3, è riportato in quanto trasversale all'intera S3

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

A settembre 2019, 875 milioni di euro sono stati effettivamente pagati per i progetti in corso; **l'occupazione** è il tema che catalizza la maggior quota di risorse (33%), segue la **ricerca ed innovazione**, con il 32% dei pagamenti effettuati.

L'effetto sui settori S3, ad esclusione dell'area Automotive e della filiera elettronica/Ict, è parziale, perché la dimensione complessiva della spesa è ancora modesta (i pagamenti, a settembre 2019, sono pari al **22,4%** del monte programmato); nei prossimi mesi si dovrebbe assistere ad un miglioramento dell'impatto della spesa sulle aree della S3.

Temi di intervento delle politiche di coesione per l'Abruzzo e l'Italia; pagamenti monitorati nel ciclo di programmazione 2014 – 2020. Situazione al 30 settembre 2019; in %

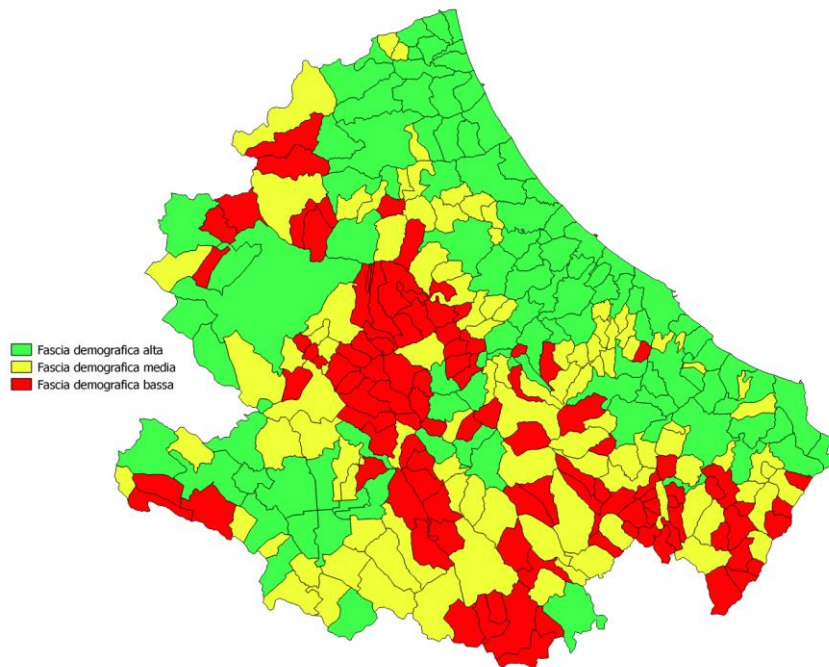


Fonte: Open Coesione

I comuni della regione sono stati raggruppati in tre gruppi dimensionali per numero di residenti al 2018.

Il cluster dei comuni maggiori raccoglie le aree più popolate (il 33,3% dei comuni della regione, **fra 2.318 e 119.297 abitanti**), i comuni minori raggruppano le aree con il minor numero di abitanti (il 33,3%, **fra 82 e 856 abitanti**), mentre il gruppo dei comuni intermedi è composto dal 33,3% dei comuni (**fra 881 e 2.288 abitanti**) che occupano la parte centrale della graduatoria regionale stilata in base al numero di residenti.

Ripartizione dei comuni della regione per fascia demografica*.
Anno 2018



Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

La maggiore concentrazione demografica evidenziata nei comuni maggiori dell'Abruzzo rispetto all'Italia è legata alla non modesta sperequazione di ricchezza (e di opportunità lavorative) esistente tra i comuni baricentrici e quelli periferici rispetto ai capoluoghi, tipica dei territori orograficamente complessi. **Le aree di minor dimensione pongono all'attenzione una perdita intensa, pari al -8,3% (Italia -4,6%); non modesta anche la flessione dei comuni intermedi (Abruzzo -5,6%; Italia -1,4%).**

Nei comuni medi e di minor dimensione l'invecchiamento risulta più intenso; l'indice di vecchiaia dei comuni afferenti alla fascia media si attesta a 258,6%, mentre il detto indice nei comuni minori si attesta a quota **356,8% (Italia 234%).**

Popolazione totale residente al 31 dicembre per fascia demografica in Abruzzo, nel Sud e Isole ed in Italia. Anni 2011-2018 (valori assoluti ed in %)

	Abruzzo			Sud e Isole		Italia	
	Residenti	Distribuz.	Variazione 18/11	Distribuz.	Variazione 18/11	Distribuz.	Variazione 18/11
Fascia dem. alta	1.125.296	85,8	1,6	82,1	0,8	82,4	2,5
Fascia dem. media	141.228	10,8	-5,6	13,4	-2,9	13,4	-1,4
Fascia dem. bassa	45.056	3,4	-8,3	4,5	-6,3	4,2	-4,6
TOTALE	1.311.580	100,0	0,4	100,0	-0,1	100,0	1,6

Indice di vecchiaia della popolazione residente al 31 dicembre per fascia demografica in Abruzzo, nel Sud e Isole ed in Italia. Anni 2011-2018 (in %)

	Abruzzo		Sud e Isole		Italia	
	2011	2018	2011	2018	2011	2018
Fascia dem. alta	156,7	180,3	119,2	149,7	145,7	169,1
Fascia dem. media	220,1	258,6	154,0	188,5	151,3	181,9
Fascia dem. bassa	318,1	356,8	207,1	247,6	198,2	234,0
TOTALE	167,6	191,8	127,1	158,0	148,6	173,1

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Nei comuni medi e minori, in tutte le ripartizioni geografiche, si evidenzia una flessione che in Abruzzo si rivela particolarmente marcata (**fascia media -7,5%; fascia bassa -8,1%**), **parallela all'erosione demografica**. La diminuzione di popolazione ed imprese rivela **un processo di diradamento e rarefazione del mercato soprattutto nei comuni minori**.

La densità imprenditoriale della regione è superiore a quella di Mezzogiorno e Italia, rivelando, da un lato, una maggiore capillarità delle imprese, dall'altro, una minore efficienza del sistema produttivo che, per questo motivo, si rivela soggetto ad una maggiore spinta selettiva soprattutto nelle aree di minor dimensione, le quali subiscono la gravitazione commerciale e produttiva da parte dei comuni baricentrici.

Imprese registrate per fascia demografica in Abruzzo, nel Sud e Isole ed in Italia

Anni 2012-2018 (valori assoluti ed in %)

	Abruzzo			Sud e Isole		Italia	
	Imprese	Incidenza	Variaz. 2018/2012	Incidenza	Variaz. 2018/2012	Incidenza	Variaz. 2018/2012
Fascia demografica alta	127.441	85,6	0,1	81,8	2,8	83,0	1,1
Fascia demografica media	16.503	11,1	-7,5	13,5	-1,4	12,6	-4,1
Fascia demografica bassa	4.915	3,3	-8,1	4,7	-3,5	4,4	-6,2
TOTALE	148.859	100,0	-1,1	100,0	1,9	100,0	0,1

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Relativamente all'incidenza complessiva delle imprese al 2018, in Abruzzo, le industrie alimentari e la ristorazione, lasciano evidenziare quote maggiori rispetto alla media nazionale in tutte le categorie di comuni considerate. L'Agricoltura abruzzese mostra quote superiori alla media del Paese nei comuni di fascia alta (Abruzzo 15,4%; Italia 9,2%) e media (Abruzzo 34,6%; Italia 24,8%), mentre la ricettività turistica (Abruzzo 3%; Italia 1,8%), il noleggio, le agenzie di viaggio e i servizi alle imprese, nonché la sanità e assistenza sociale mostrano incidenze più pronunciate rispetto all'Italia nei comuni di fascia demografica inferiore.

Con riferimento alle dinamiche di impresa nel periodo 2012 – 2018, nel quadro di una complessiva riduzione del numero di imprese abruzzesi, si assiste ad un processo di ulteriore **terziarizzazione del sistema produttivo** regionale. Si tratta di **un processo trainato dai comuni di maggior dimensione, quelli a maggior capacità di agglomerazione**; ciò che occorre rendere noto è che, **in regione, anche i comuni di media e piccola dimensione, ove il bacino di mercato è molto rado, evidenziano crescite del numero di imprese nel commercio, nelle attività finanziarie e assicurative, immobiliari, professionali, scientifiche e tecniche, noleggio e servizi alle imprese, istruzione**. Per il resto si osserva, una flessione marcata di imprese in tutte le categorie di comuni in agricoltura, nelle costruzioni ed in diversi comparti manifatturiero, per lo più nei comuni medi e maggiori.

I comuni abruzzesi più grandi raccolgono, al 2018, una consistente quota di presenze turistiche (**87,1%**), superiore alla media nazionale di oltre 10 punti percentuali (76,5%), ad evidenziare come in regione, **anche sul versante dell'attrattività turistica, i comuni più grandi esprimono maggior capacità gravitazionale rispetto al Paese** ed al Mezzogiorno. I medi comuni abruzzesi catalizzano l'8% di presenze turistiche nel 2018, circa la metà della media italiana (15,9%), mentre i comuni minori della regione si attestano al 2,7% (Italia 4,8%).

L'Abruzzo esercita un fascino molto marcato sulla componente nazionale della domanda turistica. Le **presenze straniere**, infatti, incidono per il 50,5% in Italia e per il 38,1% nel Mezzogiorno; in Abruzzo pesano per il **13,7%**. Tale quota si articola per il 14,7% nei comuni più grandi, per il 3,6% nei comuni medi e per il 6,5% nei comuni più piccoli. Si tratta di **quote largamente al di sotto dei parametri di riferimento** (per i comuni di medie dimensione la differenza con la media nazionale si attesta a quasi 48 punti percentuali). La capacità attrattiva della regione rispetto alla domanda internazionale, nel periodo 2014 – 2018, flette ulteriormente in regione, trascinando in basso i risultati complessivi delle presenze.



L'articolazione dei progetti sul territorio per il Ciclo 2014 - 2020

I progetti in corso nel periodo 2014 – 2020 in Abruzzo sono 8.909; nel dettaglio, 5.129 si riferiscono al tema dell'occupazione e mobilità dei lavoratori. L'istruzione è la seconda voce per numero di progetti attivi nel periodo (2.464)....

Relativamente all'importo dei progetti, tenendo in considerazione solo i progetti acquisiti a livello di singolo comune a settembre 2019, si prevede una spesa effettiva pari ad oltre 760 milioni di euro. Diversamente dal numero dei progetti, il tema che catalizza la maggior quota di tali risorse è la **ricerca e l'innovazione** (178 milioni di euro), seguita dall'**ambiente e prevenzione dei rischi** (174 mln), e dai **trasporti e infrastrutture a rete** (167 mln). Da sottolineare come il tema dell'attrazione culturale, naturale e turistica catalizzi progetti per 57 milioni, così come per la competitività delle imprese sia previsto un costo pari a 15 milioni; Agenda digitale 11 mln.

Ad esclusione dell'energia ed efficienza energetica, in Abruzzo tutti gli altri temi esibiscono importanti quote di concentrazione di spesa (molte voci al di sopra del 90%) nei **comuni di più grandi dimensioni**.



Propensione all'export (export/valore aggiunto)

2016: Abruzzo 25,8%; Italia 24,7%

Export 2012 – 2018: Abruzzo +25,6%; Italia +18,6%

Società di capitale 2012 - 2018: Abruzzo +31,4%; Italia +21,5%

Valore aggiunto agricoltura 2012 – 2017:

Abruzzo +19,1%; Italia +4%

Imprese femminili 2018: Abruzzo 25,9%; Italia 21,9%

Imprese con procedure concorsuali 2018:

Abruzzo 1,90%; Italia 2,09%

Imprese in scioglimento/liquidazione 2018:

Abruzzo 3,58%; Italia 4,50%

Innovation (RCI 2019): Abruzzo -0,60; EU28 = 0

Infrastructure (RCI 2019): Abruzzo -0,71; EU28 = 0

Market Size (RCI 2019): Abruzzo -0,34; EU28 = 0

Labor Market Efficiency (RCI 2019): N.I. Abruzzo -1,26; EU28 = 0

Households that have broadband access 2018:

Abruzzo 82%; EU28 86%

Spesa in ricerca e sviluppo su Pil 2017: Abruzzo 0,98%; Italia 1,38%

Occupati in unità locali con almeno 250 addetti

2015: Abruzzo 9,2%; Italia 10,4%

Imprese coesive 2018: Abruzzo 29,6%; Italia 32,4%

Imprese che hanno realizzato investimenti green

2014 – 2018: Abruzzo 23,9%; Italia 24,9%

Valore aggiunto Sistema Produttivo Culturale 2018

Abruzzo 4,2%; Italia 6,1%

Presenze turistiche stranieri 2012 – 2018: Abruzzo -15,8%; Italia +19,9%



Per ulteriori informazioni

<http://www.unioncamere.gov.it/www.unioncamere.gov.it/P42A0C3673S145/sisprint.htm>

<http://www.pongovernance1420.gov.it/it/progetto/sisprint/>

Per richiedere le credenziali del Cruscotto
Informativo

comunicazione.pongov14-20@agenziacoesione.gov.it